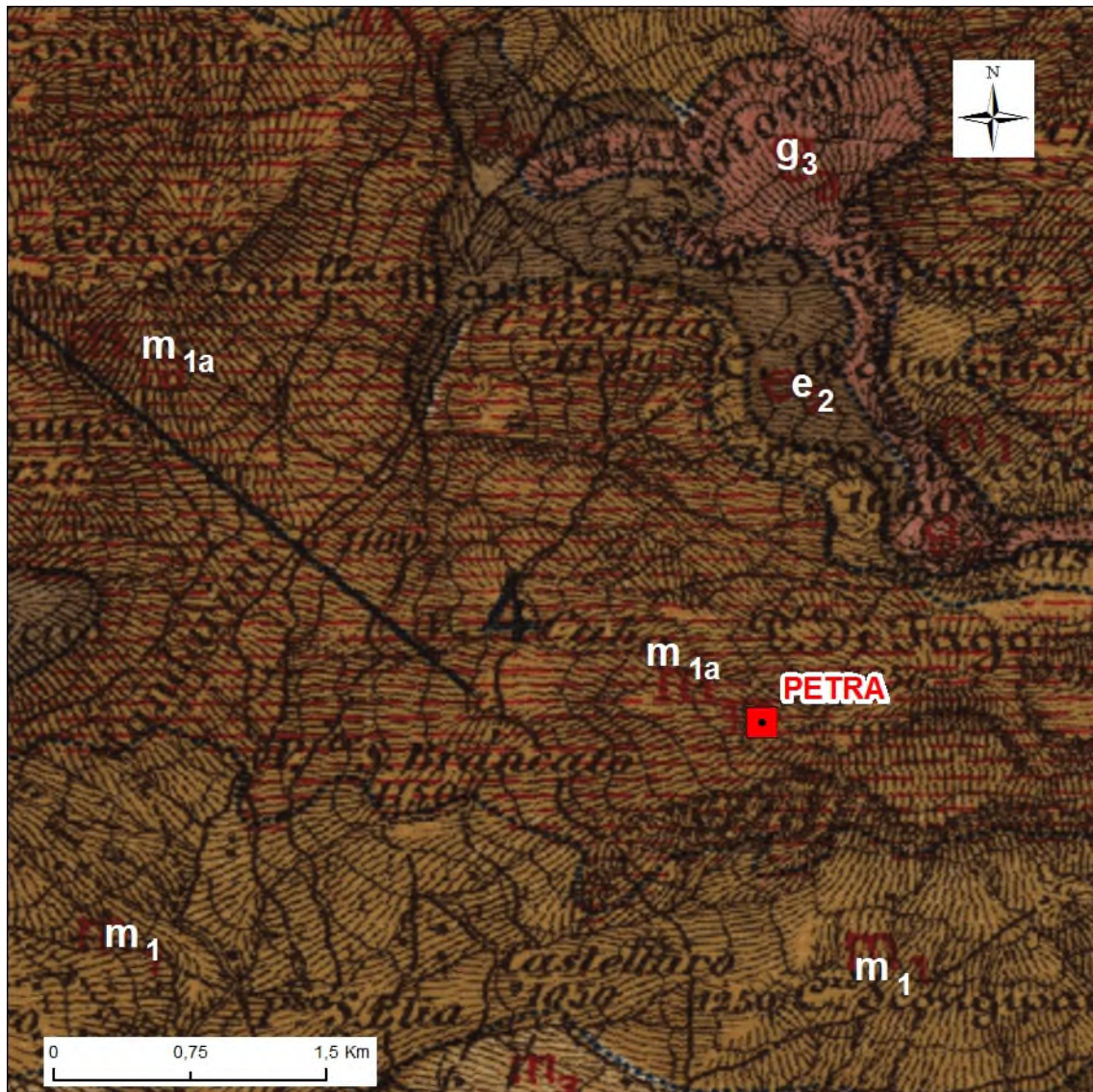


SCHEDA STAZIONE SISMICA PETRA

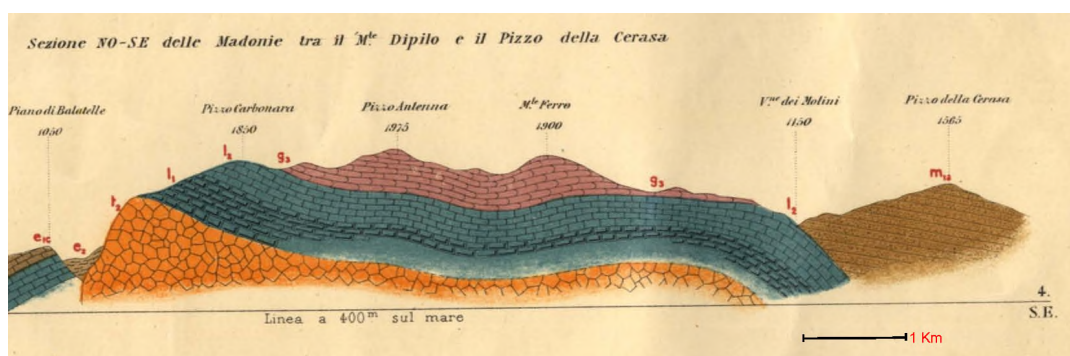
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 260 Nicosia, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio della Sezione geologica SE-NW (circa 1.2 km a nord-ovest della stazione sismica) del foglio n. 260 Nicosia della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000. A causa del diverso affioramento geologico rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica. La scala delle altezze è uguale alla scala delle distanze

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 260 Nicosia scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 260 Nicosia scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica è collocata in prossimità della cima di Pizzo di Corvo ubicato nella parte centro-settentrionale dell'isola siciliana e a nord dell'abitato di Petralia Soprana. La struttura montuosa, da un punto di vista geologico, è caratterizzata da terreni arenacei riferibili al Flysch Numidico. In particolare la stazione poggia sulla formazione dell'Aquitano costituita da arenarie quarzitiche a cemento siliceo (m_{1a}). Terreni più recenti nell'intorno della stazioni sono rappresentati dalle argille che si presentano di color bruno, molto scagliose e con noduli di ferro (m_1). A nord della stazione affiorano i terreni più antichi rappresentati dai calcari del Titonico (Giurassico superiore) caratterizzati da una struttura subcristallina (g_3) e dalle argille scagliose associate ad arenarie silicee dell'Eocene medio (e_2).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Non essendoci sondaggi nell'area in esame, è possibile solo ipotizzare un modello litostratigrafico nel punto stazione basandosi sulle poche informazioni che la carta geologica fornisce e su una sezione passante nelle vicinanze del punto. E' possibile pertanto ipotizzare, partendo dal p.c. verso il basso, uno spessore di almeno 500 metri di arenarie quarzitiche a cemento siliceo (m_{1a}). Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 10 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale, così come descritta precedentemente, sono riferibili alla classe delle rocce litoidi. Questi terreni possono essere fratturati in vario grado per effetto di processi tettonici che possono averne conseguentemente peggiorato le caratteristiche geomeccaniche.